



Decreto Dirigenziale n. 2 del 29/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 17 - Genio civile di Ariano Irpino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/1985 E SS.MM.II. - PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE.
PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI GESSO UBICATA NEL
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) E CENSITA AL N.C.T. AL FOGLIO N. 9 - P.LLE NN.
618, 621, 626 E 296. DITTA FRATELLI MIELE S.N.C. - VIA CAGGIANO, 9 -
BUONALBERGO (BN). AMMINISTRATORE: MIELE MARIO AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE
DELLA UOD GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- a. l'attività estrattiva nella regione Campania è disciplinata dalla L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. nonché dal "Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)" approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07/06/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006) e successiva Ordinanza n.12 del 06/07/2006 (in BURC n. 37 del 14/08/2006));
- b. con nota del 25.03.2016, acquisita in data 30/03/2016 e registrata al prot. regionale n. 234091 del 06.04.2016, la società Fratelli Miele s.n.c. ha trasmesso a questo Ufficio, in copia unica, atti progettuali concernenti il *"Progetto di recupero ambientale della cava di gesso ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV) e censita al N.C.T. al Foglio n. 9 - p.lle nn. 618, 621, 626 e 296"*, costituiti da:
- Tav. 1 – Report Fotografico;
 - Tav. 2 – Planimetria stato di fatto;
 - Tav. 3 – Planimetria stato di progetto;
 - Tav. 4 – Planimetria aree di intervento e regimentazione delle acque;
 - Tav. 5 – Profilo stato di fatto e di progetto;
 - Tav. 6 – Sezioni stato di fatto e di progetto;
 - Tav. 7 – Sistemazione a verde;
 - Relazione Tecnica;
 - Relazione Tecnica di Progetto;
 - Relazione Geologica – Studio di Compatibilità Idrogeologica
 - Calcolo dei volumi;
 - Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.;
- c. questo Ufficio, ai sensi e per gli effetti della L. 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii. e della disciplina di settore richiamata in oggetto, ed in conformità alla direttiva prot. n. 332411 del 10/05/2013 del Settore regionale Cave e Torbiere, con nota prot. n. 254267 del 13/04/2016, ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato alla verifica di conformità del Progetto di recupero ambientale della cava ex S.P.I.G.A. di Ciccone Antonio, ubicata nel Comune di Ariano Irpino, prodotto dalla società Fratelli Miele s.n.c. con la citata nota 234091/2016;
- d. con nota del 29/07/2016 lo scrivente Ufficio ha invitato la Ditta proponente a voler presentare formale e regolare istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., corredata dal progetto di ricomposizione/recupero ambientale;
- e. con nota acquisita al n. 634429 del 29/09/2016 la Ditta Fratelli Miele S.n.c. ha trasmesso, in duplice copia cartacea, atti progettuali relativi all'oggetto costituiti da:
- Relazione Tecnica di Progetto;
 - Relazione Geologico-Tecnica;
 - Relazione di Impatto Ambientale V.I.A.;
 - Calcolo dei Volumi;
 - Relazione Geotecnica;
 - Relazione Economico-Finanziaria;
 - Report Fotografico;
 - Planimetria Stato di Fatto;
 - Planimetria Stato di Progetto;
 - Planimetria aerea di intervento e regimentazione acque meteoriche;
 - Profilo dello stato di fatto e di progetto;
 - Sezione stato di fatto e di progetto;
 - Sistemazione a verde.

- f. con successiva nota del 09/03/2017 acquisita al prot. n. 197939 del 17/03/2017 la stessa Ditta Fratelli Miele S.n.c. ha presentato, ai sensi dell'art. 77 capo VI del P.R.A.E della Regione Campania, istanza di recupero ambientale per la cava indicata in oggetto;
- g. con la stessa nota ha trasmesso i relativi atti progettuali costituiti da:
- Relazione Tecnica di Progetto;
 - Relazione Geologica;
 - VIA Valutazione di Impatto Ambientale;
 - Calcolo dei Volumi;
 - Relazione Geotecnica;
 - Relazione Economico-Finanziaria;
 - Report Fotografico;
 - Planimetria Stato di Fatto;
 - Planimetria Stato di Progetto;
 - Planimetria aerea di intervento;
 - Profilo dello stato di fatto e di progetto;
 - Sezione stato di fatto e di progetto;
 - Sistemazione a verde;
 - Corografia;
 - Sviluppo catastale.
- h. da una prima istruttoria amministrativa degli atti presentati, è emerso che tutti gli atti tecnici costituenti il progetto di recupero in parola, erano sprovvisti di timbro e firma di tecnici abilitati, e che la pratica stessa necessitava di integrazioni e chiarimenti, e che, pertanto, questo Ufficio, con nota del 13/07/2017 prot. n. 484853 ha invitato la ditta Fratelli Miele S.n.c. a perfezionare ed integrare tutti gli atti progettuali presentati;
- i. con nota del 03/08/2017 acquisita al prot. 542732 del 08/08/2017, la ditta richiedente ha trasmesso, in duplice copia cartacea, i seguenti elaborati tecnico amministrativi:
- Relazione Tecnica di Progetto;
 - Relazione Geologico-Tecnica;
 - Relazione di Impatto Ambientale V.I.A.;
 - Calcolo dei Volumi;
 - Relazione Geotecnica;
 - Relazione Economico-Finanziaria;
 - Report Fotografico;
 - Planimetria Stato di Fatto;
 - Planimetria Stato di Progetto;
 - Planimetria aerea di intervento e regimentazione acque meteoriche;
 - Profilo dello stato di fatto e di progetto;
 - Sezione stato di fatto e di progetto;
 - Sistemazione a verde.
 - Dichiarazione di non assoggettabilità alla procedura VIA
 - Certificato di destinazione urbanistica aggiornato;
 - Ricevuta avvenuto pagamento per rimborso spese di istruttoria.
- l. con nota del 11/10/2017, acquisita in pari data al prot. n. 666534, la Società Fratelli Miele s.n.c. ha trasmesso, anche in formato digitale (CD Rom), gli atti tecnico-amministrativi di cui al punto precedente.

CONSIDERATO CHE:

- a. l'area oggetto di intervento è individuata, dal vigente P.R.A.E., con il Codice 64005_01, ed interessa una ex area di cava intestata alla società S.P.I.G.A. di Ciccone Antonio.

RILEVATO CHE:

- a. il progetto presentato interessa una superficie complessiva di mq. 28.120,00 così distinta:

- foglio n. 9, p.lla n. 618 – mq. 22.610;
- foglio n. 9, p.lla n. 621 – mq. 4.000;
- foglio n. 9, p.lla n. 626 – mq. 1.425;
- foglio n. 9, p.lla n. 296 sub 1 – mq. 85;

per un impiego complessivo di materiale pari a circa mc. 74.300, che verrà utilizzato unicamente per il riempimento della parte depressa del piazzale, secondo il seguente cronoprogramma:

Fasi di coltivazioni	1	2	3
	Apprestamento area di cantiere (gg. 30)	Riempimento (gg. 365)	Riempimento (gg. 180)
	Riempimento (gg. 365)		Regimentazione delle acque meteoriche (gg. 90)
			Piantumazione di essenze arboree (gg. 90)
			Regimentazione delle acque meteoriche (gg. 90)
Durata (anni)	1,00	1,00	1,00

- b. l'art. 17, co. 2 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive impone che *"la procedura di rilascio, delle autorizzazioni e concessioni estrattive ... si conclude ... a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 14 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., dal competente dirigente regionale ..."*;
- c. con nota del 27/10/2017 prot. n. 709245 è stata indetta, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art 14-bis della citata L. 241/1990;
- d. l'indizione della citata Conferenza di Servizi è stata resa nota al Comune di Ariano Irpino con affissione dell'avviso all'Albo Pretorio dal giorno 30/10/2017 al giorno 14/11/2017;
- e. lo stesso avviso è stato pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017;
- f. hanno espresso il loro parere favorevole, direttamente in sede di Conferenza di Servizi, ovvero tramite note acquisite agli atti della Conferenza medesima, così come si evince dal verbale della Conferenza di Servizi, svoltasi in modalità sincrona, del 20.12.2017, oltre a questa UOD, le sotto indicate Amministrazioni:
- f.1. la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, con nota prot. n. 30983 del 19/12/2017, acquisita al prot. reg. n. 838389 del 20/12/2017, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere di che trattasi;
- f.2. il Comune di Ariano Irpino ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica n. 1 del 18.01.2018, acquisita al prot. reg. n. 41358 del 19.01.2018;
- f.3. l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 0016339 del 12/12/2017, acquisita al prot. n. 821536 del 13/12/2017, ha dichiarato la non competenza;
- g. non hanno fatto pervenire il proprio parere le restanti Amministrazioni invitate con nota prot. n. 709245 del 27/10/2017;
- h. il progetto di che trattasi è escluso dalle procedure di Verifica di Impatto Ambientale (VIA), in quanto l'istanza e le procedure di attivazione e conclusione della Conferenza di Servizi per l'autorizzazione

di cui in oggetto, sono state espletate prima delle modifiche alle norme di cui alla lettera C) del punto VI dell'allegato C) del Regolamento n. 2/2010;

i. gli elaborati del progetto sottoposto all'esame della Conferenza di Servizi, risultano essere quelli di cui al punto i. delle premesse, e più specificatamente, i seguenti:

- Relazione Tecnica di Progetto;
- Relazione Geologico-Tecnica;
- Relazione di Impatto Ambientale V.I.A.;
- Calcolo dei Volumi;
- Relazione Geotecnica;
- Relazione Economico-Finanziaria;
- Report Fotografico;
- Planimetria Stato di Fatto;
- Planimetria Stato di Progetto;
- Planimetria aerea di intervento e regimentazione acque meteoriche;
- Profilo dello stato di fatto e di progetto;
- Sezione stato di fatto e di progetto;
- Sistemazione a verde.
- Dichiarazione di non assoggettabilità alla procedura VIA
- Certificato di destinazione urbanistica aggiornato;
- Ricevuta avvenuto pagamento per rimborso spese di istruttoria.

DATO ATTO CHE:

- a. il titolo giuridico su cui si fonda il godimento dei terreni oggetto del recupero ambientale, è stato comprovato dalla ditta Fratelli Miele s.n.c. con documentazione agli atti dell'Ufficio;
- b. la società Fratelli Miele s.n.c. ha prestato la garanzia dovuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. mediante fideiussione assicurativa n. 159989718 in data 16/04/2018, rilasciata dalla UNIPOLSAI SPA - Agenzia Generale 46434 – Via Roma 93 - Montecalvo Irpino – (AV), dell'importo di € 46.000,00 pari all'intero importo risultante dal relativo computo allegato al progetto, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato.

RITENUTO CHE:

- a. in esito ai lavori della Conferenza di Servizi, valutate le specifiche risultanze della stessa e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14ter, comma 6bis, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., il progetto in argomento sia meritevole di approvazione.

VISTO:

- a. il D.P.R. n. 128/1959;
- b. il D.L.vo n. 624/1996;
- c. la L.R. 54/1985 ss mm.ii.;
- d. la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- e. la L.R. n. 3/2017
- f. la Delibera di G.R. n. 503 del 04/10/2011;
- g. le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- h. la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008 - *"Trasmissione atti e documenti da parte dei settori delegati"*;
- i. la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 328327 del 15/04/2010 - *"Cauzioni da versare per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 5 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii."*;

- j. la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione di conflitto di interessi del Dirigente della UOD Genio Civile di Ariano Irpino, prot. RI.2018 n. 3338 del 24/05/2018;
- k. la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento, prot. RI.2018 n. 3337 del 24/05/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, geom. Antonio Spagnuolo, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. RI. 2018 n. 3339 del 24/05/2018 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza nota prot. n. 234091 del 06.04.2016 e successive integrazioni, la ditta Fratelli Miele s.n.c. di Miele Mario & C., con sede in Buonalbergo (BN), alla via Emanuele Caggiano, n. 9, P.IVA 01534450620, è autorizzata all'esecuzione del *"Progetto di recupero ambientale della cava di gesso ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV) e censita al N.C.T. al Foglio n. 9 - p.lle nn. 618, 621, 626 e 296"*, allegato all'istanza sopra richiamata che, contestualmente, si approva, interessante una superficie complessiva di mq 28.120,00 così distinta:

- foglio n. 9, p.la n. 618 – mq. 22.610;
- foglio n. 9, p.la n. 621 – mq. 4.000;
- foglio n. 9, p.la n. 626 – mq. 1.425;
- foglio n. 9, p.la n. 296 sub 1 – mq. 85;

per un impiego complessivo di materiale pari a circa mc. 74.300, che verrà utilizzato unicamente per il riempimento della parte depressa del piazzale, secondo il seguente cronoprogramma:

Fasi di coltivazioni	1	2	3
	Apprestamento area di cantiere (gg. 30)	Riempimento (gg. 365)	Riempimento (gg. 180)
	Riempimento (gg. 365)		Regimentazione delle acque meteoriche (gg. 90)
			Piantumazione di essenze arboree (gg. 90)
			Regimentazione delle acque meteoriche (gg. 90)
Durata (anni)	1,00	1,00	1,00

1. la ditta Fratelli Miele s.n.c., nell'esercire l'attività di recupero ambientale, allegato all'istanza prot. n. 234091 del 06.04.2016 e successive integrazioni e modifiche, dovrà attenersi a quanto previsto dagli elaborati grafici approvati e vistati, di seguito elencati:
- 1.1. trasmessi dalla ditta con nota del 09/03/2017, acquisita al protocollo regionale n. 197939 del 17/03/2017:
- 1.1.1. Corografia;
- 1.1.2. Sviluppo catastale.
- 1.2. trasmessi dalla ditta con nota del 03/08/2017, acquisita al protocollo regionale n. 542732

del 08/08/2017:

- 1.2.1. Relazione Tecnica di Progetto;
 - 1.2.2. Relazione Geologico-Tecnica;
 - 1.2.3. Relazione di Impatto Ambientale V.I.A.;
 - 1.2.4. Calcolo dei Volumi;
 - 1.2.5. Relazione Geotecnica;
 - 1.2.6. Relazione Economico-Finanziaria;
 - 1.2.7. Report Fotografico;
 - 1.2.8. Planimetria Stato di Fatto;
 - 1.2.9. Planimetria Stato di Progetto;
 - 1.2.10. Planimetria aerea di intervento e regimentazione acque meteoriche;
 - 1.2.11. Profilo dello stato di fatto e di progetto;
 - 1.2.12. Sezione stato di fatto e di progetto;
 - 1.2.13. Sistemazione a verde.
 - 1.2.14. Dichiarazione di non assoggettabilità alla procedura VIA
 - 1.2.15. Certificato di destinazione urbanistica aggiornato;
 - 1.2.16. Ricevuta avvenuto pagamento per rimborso spese di istruttoria.
2. la durata dell'autorizzazione è fissata, pertanto, secondo cronoprogramma dei lavori, in anni 3 (tre) decorrenti dalla data dell'inizio lavori;
3. prima di iniziare i lavori di riempimento, la ditta Fratelli Miele s.n.c. dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
 - 3.1. porre al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle NN. di A del P.R.A.E.) in corrispondenza di ogni accesso all'attività estrattiva, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
 - 3.1.1. denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
 - 3.1.2. estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. ove insiste la cava;
 - 3.1.3. proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
 - 3.1.4. ditta esercente;
 - 3.1.5. tipo di materiale impiegato;
 - 3.1.6. direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
 - 3.1.7. rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché i luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
 - 3.1.8. rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
 - 3.1.9. organo di vigilanza;
 - 3.2. realizzare (art. 39 delle NN. di A. del P.R.A.E.) i sotto elencati adempimenti:
 - 3.2.1. perimetrazione del cantiere, come riportato nella cartografia del rilievo planaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
 - 3.2.2. perimetrazione della zona di attività di recupero ambientale mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla

zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;

3.2.3. segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività posta lungo la recinzione ad intervalli non superiori a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedente e successivo;

3.2.4. mantenimento in perfetta efficienza di tutte le opere, di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;

3.3. garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle NN. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle NN. di A. del P.R.A.E.;

4. la data di inizio effettivo dei lavori di riempimento dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;
5. la ditta Fratelli Miele s.n.c. è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi ed allegati ai verbali della stessa Conferenza;
6. nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.lgs. n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle NN. di A. del P.R.A.E.;
7. la ditta Fratelli Miele s.n.c. dovrà presentare - a cadenza annuale dalla data di inizio lavori - una relazione, a firma del Direttore Responsabile, sull'andamento dei lavori che attesti il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma con riferimento sia ai lavori di recupero;
8. così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. l'entità della garanzia prestata dalla ditta Fratelli Miele s.n.c. a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. 159989718, dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;
9. la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivanti da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Ufficio;
10. ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Ufficio di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;
11. il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii.;
12. gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;
13. il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, co. 4, della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii.;
14. l'eventuale trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Ufficio che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii.;
15. DARE ATTO che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art.

23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

DISPONE CHE

il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sia inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- al BURC per la pubblicazione;
- alla D.G. 50 09 per il Governo del Territorio i LL.PP. e la Protezione Civile;
- allo STAFF 50 09 91;
- allo STAFF 50 17 92;
- all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - Dipartimento Provinciale di Avellino;
- Alla Giunta Regionale della Campania UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia.

b) in via telematica, p.e.c.:

- alla ditta Fratelli Miele s.n.c., ai fini della notifica;
- al Comune di Ariano Irpino (AV), per conoscenza e competenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- alla Comunità Montana Ufita;
- all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
- alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
- all'ASL di Avellino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il Dirigente
arch. Massimo Pinto